



**European Committee
of the Regions**

**"CERIMONIA DEL PATTO DEI SINDACI 2018", ORGANIZZATA DALL'UFFICIO DEL
PATTO DEI SINDACI E DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

IL 22/02/2018, ORE 12:25-12:45

PARLAMENTO EUROPEO - EMICICLO

Signor Presidente, cari colleghi del Patto dei sindaci,

consentitemi di aprire il mio discorso augurandovi buon anniversario. Da quando fu lanciato dieci anni fa, in questo stesso giorno, il Patto dei sindaci ha superato tutte le previsioni e conta ormai oltre 9 200 adesioni volontarie da 57 paesi. Questo autentico successo europeo è frutto del contributo di tutti voi.

A un decennio dalla nascita del Patto, oggi disponiamo di prove inconfutabili che i cambiamenti climatici sono realtà. L'accordo di Parigi è stato una risposta di portata storica, un momento in cui la comunità internazionale si è riunita per affermare che non è possibile lasciare in eredità alle future generazioni un mondo irrimediabilmente in rovina.

Il mondo dopo Parigi: un cambiamento nella governance climatica globale

La decisione degli Stati Uniti di ritirarsi dagli impegni assunti con l'accordo di Parigi ha suscitato allarme; eppure, nel corso dei negoziati di Bonn sul clima, ho avuto modo di discutere con il governatore della California, il quale mi ha spiegato che l'America non è Washington. Iniziative come "America's Pledge", con cui oltre 2 300 città, Stati e imprese statunitensi hanno espressamente dichiarato il loro sostegno all'accordo di Parigi, dimostrano che negli Stati Uniti il livello di potere subnazionale è deciso a tener fede agli impegni presi in sede internazionale.

Il governatore della California mi ha assicurato che "il livello subnazionale è alla guida del movimento per il clima", e la mia risposta è stata che "l'Europa è pronta a spingere, insieme, sull'acceleratore".



**European Committee
of the Regions**

Città degli Stati Uniti o amministrazioni locali in Europa, siamo tutti uniti dalla stessa convinzione: i nostri governi centrali non possono permettersi il lusso di ignorare la volontà dei governi locali e regionali di arginare i cambiamenti climatici, e noi siamo pronti a cooperare.

Malgrado le frontiere, nonostante le differenze sul piano nazionale e politico, le città e le regioni sono la risposta alla sfida del clima e dell'energia. Non sono semplici esecutrici, ma le capofila del movimento.

A livello internazionale, ad esempio tramite il partenariato tra il nostro Comitato e il Consiglio internazionale per le iniziative ambientali locali, stiamo convergendo su una posizione unitaria per chiedere che i governi locali e regionali siano ufficialmente coinvolti nei negoziati ONU sul clima.

Ora che abbiamo ottenuto un riconoscimento formale, dobbiamo poterci sedere al tavolo delle decisioni per definire la strategia globale per il clima.

Ci serve un sistema che integri e misuri le riduzioni delle emissioni di CO₂ realizzate dalle nostre città e regioni. Dobbiamo introdurre dei "contributi stabiliti a livello locale e regionale" complementari ai "contributi stabiliti a livello nazionale" .

Realizzare un'Europa sostenibile

Noi città e regioni conosciamo bene le conseguenze dei cambiamenti climatici per le nostre comunità, e sappiamo che "ecologizzando" le nostre economie, rendendo più pulita l'aria nei nostri territori e assicurando un approvvigionamento sano e sostenibile di prodotti alimentari provvediamo a migliorare la vita dei nostri concittadini.

Prendiamo l'esempio della città olandese di Schiedam – il cui sindaco è il presidente della commissione Ambiente del CdR – che ha siglato un accordo con i suoi abitanti, l'industria marittima, il porto di Rotterdam, la provincia e il ministero competente dei Paesi Bassi per diventare un modello mondiale di porto marittimo sostenibile.



European Committee of the Regions

Le città sono pioniere nell'uso delle tecnologie intelligenti: gli investimenti nelle reti intelligenti porteranno il numero di contatori intelligenti a quasi 240 milioni in tutta Europa entro il 2020, consentendo ai consumatori di ottenere risparmi energetici fino al 10%.

Questi che ho citato e centinaia di altri esempi, realizzati sotto la vostra guida, oggi stanno cambiando le cose e sono la dimostrazione dell'obiettivo ambizioso che l'Europa si è prefissa in materia di clima.

Migliorare il Patto dei sindaci

Non è però il momento di riposare sugli allori, anzi: dobbiamo fare di più.

Per il Patto dei sindaci:

1. dobbiamo mantenere saldo il timone sulla rotta strategica dei processi di globalizzazione del Patto per non perdere la direzione di marcia;
2. dobbiamo semplificare la metodologia del Patto per renderla accessibile e comprensibile a tutti;
3. dobbiamo rafforzare il ruolo delle regioni nel coordinamento verticale delle politiche sul clima e l'energia, e trovare il modo di convincere i governi nazionali a partecipare in misura maggiore alla gestione del Patto negli Stati membri;
4. dobbiamo consolidare il Patto dall'interno, snellirne le procedure e mobilitare tutti gli attori spronandoli ad agire.

Il futuro di un'Europa che si conferma leader nell'azione per il clima

Signore e signori, è necessario condurre anche una riflessione sull'attività del Patto dei sindaci nel quadro del dibattito sul futuro dell'Europa.



**European Committee
of the Regions**

I prossimi due anni – con l'avvio dei negoziati sul futuro bilancio dell'UE, con la decisione dei nostri amici britannici di uscire dall'Unione e con le elezioni europee del 2019 – saranno determinanti per il futuro dell'Europa.

Recenti sondaggi indicano che tra i motivi di preoccupazione dei cittadini europei non ci sono solo il terrorismo, la situazione economica e la disoccupazione, ma anche i cambiamenti climatici.

L'Europa deve continuare a ricoprire un ruolo guida nell'azione per il clima a livello globale

Se però vogliamo che l'Europa torni ad essere "verde", gli Stati membri devono dare a noi, leader locali e regionali, le risorse finanziarie necessarie.

I fondi strutturali europei aiutano i governi locali e regionali a finanziare piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima. Gli investimenti della politica di coesione in efficienza energetica, energie rinnovabili e trasporti pubblici sostenibili sono di fondamentale importanza per l'ecologizzazione dell'economia europea.

Ecco perché lo scorso anno il Comitato europeo delle regioni, insieme a diverse altre associazioni europee di regioni e città, ha lanciato la #CohesionAlliance, ossia una coalizione di coloro che credono che la politica di coesione debba essere forte, più efficace, visibile e disponibile per tutte le regioni e le città dell'Unione europea.

Invito quindi tutti voi, qui presenti, ad unirvi ai 2 000 sostenitori che hanno già aderito a questa Alleanza per la coesione.

Minare la politica di coesione inciderebbe fortemente sulla nostra capacità di creare posti di lavoro "verdi", ridurre le nostre emissioni di CO2 e realizzare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.



**European Committee
of the Regions**

Un'Europa sostenibile con i cittadini

È compito di tutti noi scambiarsi opinioni ed esperienze, condividere sfide e soluzioni qui a Bruxelles. Abbiamo anche la responsabilità di far conoscere l'Europa alle nostre comunità di appartenenza: che cosa è e che cosa fa. Abbiamo il dovere di ricordare che, se esistono obiettivi di riduzione dei rifiuti o delle emissioni di carbonio, lo dobbiamo all'UE.

Per farlo, l'Europa deve migliorare il modo in cui coinvolge i propri cittadini. Per questo motivo, dal 2016 i membri del CdR organizzano nei loro territori di provenienza dei "dibattiti dei cittadini", ai quali offrono così la possibilità di esprimere le loro preoccupazioni, riflessioni e idee sul futuro dell'Europa. Lo sviluppo sostenibile e i fondi dell'UE devono figurare tra i temi affrontati in queste discussioni.

Dobbiamo ricordare che l'Unione europea non è solo Bruxelles. È costituita dalle nostre città e regioni e dai nostri piccoli centri urbani e rurali, vale a dire dalle realtà in cui nascerà il cambiamento di cui abbiamo bisogno. L'Europa ci serve per definire il quadro adeguato di riferimento, ma bisogna essere chiari: il lavoro più difficile lo fanno le amministrazioni locali, le imprese e la società civile.

Voglio cogliere l'occasione per sottolineare che il Comitato europeo delle regioni è la casa di tutti gli enti locali e regionali. La nostra porta è sempre aperta, siamo sempre pronti a prestare ascolto e siamo in quella casa per conoscere i vostri punti di vista e le vostre idee sul futuro dell'Europa all'interno dell'UE.

Il futuro dell'Europa è nelle mani di tutti noi.

Per concludere, permettetemi di ringraziare la Commissione europea, il Parlamento europeo e il segretariato del Patto dei sindaci, che hanno organizzato questa cerimonia.

Vi invito tutti a raggiungermi nella sede del Comitato europeo delle regioni, a pochi passi dal Parlamento europeo, per partecipare al ricevimento che avrà inizio alle ore 13:30.

Grazie dell'attenzione!